

Udine, 3 Maggio 2021

Egregio Presidente

**On. Massimiliano Fedriga**

Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

e p.c.

Egregio Assessore

**Dott. Sergio Emidio Bini**

Assessore Regionale Attività Produttive e Turismo

**Confartigianato-Imprese FVG e Confcommercio FVG esprimono – ancora - forte preoccupazione per il settore del Wedding-Eventi**

Il 14 gennaio 2021 si è svolta presso la Sala Valduga della Camera di Commercio UD-PN una conferenza stampa su impulso delle scriventi Associazioni: in tale occasione è stato consegnato all'assessore Bini un documento congiunto di analisi approfondita della situazione dei matrimoni e degli eventi, in Italia e in regione, con richieste specifiche per il settore. L'assessore ha, fin da subito, accolto l'invito e dimostrato forte preoccupazione per il settore.

Prendiamo atto che qualcosa è stato fatto, grazie un dialogo costante e costruttivo in sinergia con la Sua Amministrazione che in più occasioni ha dimostrato una particolare attenzione a questo tema fino ad inserire nei bandi ristori regionali molti dei codici Ateco che caratterizzano la Filiera dei matrimoni e degli eventi. Molte delle aziende interessate hanno così potuto ottenere un contributo, seppure di importo limitato.

Ora bisogna far ripartire il sistema Wedding e degli eventi immediatamente: molte aziende sono allo stremo, la filiera si è interrotta da troppo tempo e occorrono misure importanti. A livello nazionale (Fonte RAI) nel 2020 erano stati organizzati 196.000 matrimoni, ma l'85% è stato rimandato. Nei primi mesi del 2021 la percentuale di matrimoni annullati è stata pari al 100 %: il settore riguarda quasi 1 milione di posti di lavoro stagionali a livello nazionale, mentre a livello regionale vede operare quasi 20mila aziende e 50mila addetti.

Abbiamo molto apprezzato la Sua sensibilità, Presidente, anche sui social media dove ha manifestato una forte preoccupazione per il settore dei matrimoni ed è a Lei che chiediamo, forte del suo ruolo importante e gravoso di Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, di farsi portavoce delle migliaia di aziende, delle famiglie, delle lavoratrici e dei lavoratori

del comparto, al fine di arrivare, il prima possibile, ad una ripartenza in piena sicurezza con Protocolli da applicarsi in modo serio e capillare.

Le nostre aziende si sono sempre dimostrate responsabili e hanno sostenuto spese ingenti per poter riaprire non appena ve ne fosse stata l'occasione, spesso anche venendo beffate da normative troppo farraginose, emanate in tempi tali da non consentire una ripartenza in tranquillità e graduale.

Anche alcuni autorevoli esponenti del Governo hanno manifestato preoccupazione per il settore.

Ci appelliamo perciò a Lei, Presidente, con le modalità che sempre ci hanno contraddistinto: dialogo e silenziosa operosità, affinché si faccia portavoce delle istanze e delle preoccupazioni di tutte le nostre aziende e dei loro collaboratori affinché, già in occasione della conversione del cd " D.L. Riaperture" o in un prossimo decreto, **sia stabilita con certezza la data per la ripresa degli eventi connessi alle cerimonie, alle feste e ai ricevimenti conseguenti a cerimonie**, ad oggi, ancora sospese in virtù dell'art. 16 del DPCM dd. 2 marzo prorogato con il D.L. 52/2021. Le linee guida sono state aggiornate, le misure ci sono: **manca solo la data per ripartire!**

Gli esperimenti, avvenuti in un paese dell'Unione Europea (cfr. concerto a Barcellona), hanno dimostrato che è possibile svolgere eventi con molte persone e, rispettando i Protocolli anti contagio, svolgere il tutto in piena sicurezza.

Le nostre aziende chiedono sì aiuti economici, soprattutto per far fronte a spese fisse sempre ingenti ed elevate: chiedono però, soprattutto, di poter lavorare e dimostrare, se ce ne fosse ancora bisogno, che il Sistema Italia funziona ed è pronto a riaprire. Le aziende, i collaboratori, tutti, sono pronti con la responsabilità che il momento richiede, ma soprattutto con la passione e l'amore per il proprio lavoro.

Come veniva riportato nel video preparato per la conferenza stampa di gennaio dianzi citata: **i matrimoni hanno bisogno dell'Italia, l'Italia ha bisogno dei matrimoni**. Ora più che mai.

Ringraziando anticipatamente per quanto potrà fare, si inviano distinti saluti.

Graziano Tilatti

Presidente  
Confartigianato Fvg

Giovanni Da Pozzo

Presidente  
Confcommercio Fvg